



**A.P.E.S s.c.p.a.**  
Via Enrico Fermi 4 – 56126 PISA  
C.F e P.I 01699440507

**AZIENDA PISANA EDILIZIA SOCIALE s.c.p.a**  
Capitale sociale € 870.000,00 interamente versato  
Iscrizione C.C.I.A.A. di Pisa REA n. 147832

## **NOTE INTEGRATIVE AL PROGETTO REDATTE DAL RESPONSABILE UNICO DEL PROCEDIMENTO**

A corredo di quanto indicato nel documento iniziale alla Progettazione redatto dal sottoscritto responsabile del Procedimento nel settembre 2016, e della documentazione tecnica inviata per ciascuna disciplina e riassunta nell'elenco degli elaborati, siamo a trasmettere nota integrativa finalizzata a chiarire alcuni aspetti di dettaglio del progetto sotto il profilo amministrativo e tecnico al fine di consentire una più chiara lettura della documentazione sopra citata.

### **Analisi dei prezzi.**

Non è necessaria l'analisi dei prezzi laddove gli stessi siano reperiti da prezzari ufficiali o laddove gli stessi prezzi siano desunti da prezzari in uso presso APES. Come dichiarato all'articolo 1 del capitolato speciale di appalto i prezzi unitari a base di gara sono stati desunti dal prezzario in uso presso APES che, seppur parzialmente "ispirato" al prezzario regionale nella formulazione delle voci e nell'identificazione del codice del prodotto, è stato tarato su lavori simili e analoghi eseguiti da APES. I prezzi, pertanto, tengono conto della semplicità e dell'alto grado di prefabbricazione/ripetibilità che viene posto alla base di ogni progetto di ERP.

### **Iter amministrativo e approvativo sviluppato con evidenza dello stato attuale di definizione dello stesso: pareri, prescrizioni, vincolo paesaggistico, rischio ritrovamenti archeologici. Conformità urbanistica, ambientale paesaggistica**

In data 12/10/2011 veniva sottoscritta convenzione tra Regione Toscana, Direzione generale dei diritti di cittadinanza e coesione sociale e Comune di Pisa per la realizzazione di una serie di interventi finalizzati alla riqualificazione del quartiere di Sant'Ermete, sede di un villaggio di case popolari costruito negli anni dopo guerra (le case furono consegnate nel 1947) in evidente stato di degrado dovuto sia alla vetustà degli edifici, sia alle tecniche costruttive e tipologiche utilizzate per l'edificazione.

Il villaggio oggetto di riqualificazione, all'epoca della convenzione, era costituito da 18 fabbricati ciascuno di 12 alloggi. La convenzione sopra citata prevedeva la demolizione progressiva degli immobili e la successiva ricostruzione di edifici moderni ed efficienti dal punto di vista del comfort abitativo, energetico e sismico. Tutto il progetto di riqualificazione prendeva le mosse dalla costruzione di un primo edificio per 48 alloggi, definito "edificio volano" che avrebbe ospitato le prime 48 famiglie e conseguentemente, consentito la demolizione dei primi 4 edifici. L'edificio, ubicato in via Bandi nelle immediate vicinanze del lotto in commento, è inaugurato nel febbraio 2015, ospita ad oggi, i primi nuclei mossi dal vecchio quartiere.



**A.P.E.S s.c.p.a.**  
Via Enrico Fermi 4 – 56126 PISA  
C.F e P.I 01699440507

**AZIENDA PISANA EDILIZIA SOCIALE s.c.p.a**  
Capitale sociale € 870.000,00 interamente versato  
Iscrizione C.C.I.A.A. di Pisa REA n. 147832



Planimetria villaggio di Sant'Ermete prima della demolizione dei primi quattro edifici

Nello specifico la convenzione prevedeva:

1. Realizzazione di un edificio per complessivi 36 alloggi in via Socci (alloggi volano), divenuti con integrazione successiva del finanziamento, 48 alloggi. L'intervento si è concluso nell'anno 2015 e ha visto il trasferimento delle prime 48 famiglie;
2. Demolizione dei primi n. 48 alloggi disposti su 4 blocchi nel villaggio di via Emilia. La demolizione è stata oggetto di una specifica gara di appalto che ha affidato i lavori con procedura aperta all'impresa Lunardi Movimento Terra srl che ha concluso le operazioni di demolizione nel gennaio 2017. Con la demolizione dei primi quattro edifici APES ha provveduto alla segregazione dei sotto servizi, rendendo la zona completamente "isolata". Prima della demolizione è stato chiesto parere alla Soprintendenza ai beni culturali (nulla osta n. 5109 del 15/04/2014) che comprendeva anche parere generale favorevole di fattibilità del progetto;
3. Realizzazione di un edificio per complessivi 30 alloggi su via Emilia;
4. Realizzazione di un edificio per complessivi 33 alloggi su via Emilia;
5. Opere di urbanizzazione varie per la riqualificazione del quartiere.





**A.P.E.S s.c.p.a.**  
Via Enrico Fermi 4 – 56126 PISA  
C.F e P.I 01699440507

**AZIENDA PISANA EDILIZIA SOCIALE s.c.p.a**  
Capitale sociale € 870.000,00 interamente versato  
Iscrizione C.C.I.A.A. di Pisa REA n. 147832

Stralcio della Tavola 1- Planimetria villaggio di Sant'Ermete dopo la demolizione dei primi quattro edifici completata nel gennaio 2017.

Al fine di rendere omogeneo l'intervento di nuova edificazione, ancor prima di avviare le procedure per la costruzione del primo blocco di 39 alloggi su via Emilia (progetto in analisi ed oggetto dello specifico appalto), nel Luglio 2013 APES presentò, a firma di tecnico esterno, all'approvazione della Giunta Comunale, MASTERPLAN di progetto dell'area oggetto di riqualificazione dal quale era possibile leggere le linee guida della progettazione urbanistica. Nella fattispecie allegato alla delibera di Giunta (del. GC n. 109 del 23/7/2013), si trova relazione tecnica e parere di fattibilità tecnico amministrativa rilasciata dal Comune di Pisa nella persona del Dirigente del servizio, dal quale si desumono i vincoli urbanistici di progetto. Nell'ottica della verifica puntuale della rispondenza del progetto di riqualificazione, e con esso nello specifico della rispondenza del fabbricato in commento, la delibera di giunta comunale sopra richiamata, riveste un ruolo fondamentale visto il fatto che la scheda norma 30.3 del regolamento urbanistico del comune che tratta la zona in esame, niente dice dei parametri di riqualificazione della zona in commento.

La Giunta Comunale approva il Masterplan e con esso TUTTE le previsioni urbanistiche in esso contenute tra cui:

- Numero complessivo di edifici da realizzare, piani ammessi e numero di alloggi per ciascun blocco;
- Superfici utili e accessorie per ciascun blocco
- Disposizione dei parcheggi.

Relativamente al blocco in progetto per 39 alloggi, dalla delibera si legge:

- Numero complessivo di piani ammessi 6 + piano terra; numero di alloggi ammessi 39 (9 di più rispetto a quelli finanziati e previsti dalla convenzione tra Regione e Comune, vedi sopra);
- Numero di parcheggi interrati 43;
- Superficie utile 2.191 mq e accessoria 296,71+280

Relativamente al blocco per 33 alloggi (denominato nella delibera blocco D), dalla delibera si legge:

- Numero complessivo di piani ammessi 5 + piano terra; numero di alloggi ammessi 39 (9 di più rispetto a quelli finanziati e previsti dalla convenzione tra Regione e Comune, vedi sopra);
- Numero di parcheggi interrati 38;
- Superficie utile 1.899 mq e accessoria 510.67+320 mq



**A.P.E.S s.c.p.a.**  
Via Enrico Fermi 4 – 56126 PISA  
C.F e P.I 01699440507

**AZIENDA PISANA EDILIZIA SOCIALE s.c.p.a**  
Capitale sociale € 870.000,00 interamente versato  
Iscrizione C.C.I.A.A. di Pisa REA n. 147832

A seguito del differimento dell'erogazione dei fondi Regionali per la costruzione del primo edificio, e a causa della forte pressione sociale, con Delibera GRT n. 667 del 12/07/2016 veniva deciso di dare il via all'intervento di costruzione dei primi 39 alloggi con fondi propri di APES scpa per un importo stanziato per lo specifico intervento pari ad € 3.135.272,00.

Successivamente, con determinazione dirigenziale n. 11251 del 28/07/2016 veniva dato il via all'esecuzione del secondo blocco per 33 alloggi.

A causa della insufficiente capienza del fondo messo a disposizione, fu deciso di soprassedere per il primo ed il secondo stralcio alla realizzazione dei primi 43+38 parcheggi interrati e fu deciso di portare gli stessi a raso, in parte nell'area retrostante il fabbricato in progetto ed in parte nella zona a nord del villaggio, all'uopo sistemata nell'anno 2015 per servire tutto il quartiere.

A seguito del nuovo stanziamento dei fondi, nell'agosto 2016 con Delibera Dirigenziale n. 51 del 16/08/2016 veniva nominato come Responsabile del Procedimento l'ing. Chiara Cristiani tecnico APES che provvedeva a redigere in Documento Iniziale di Progettazione recependo quanto sopra detto, e impartendo le direttrici della progettazione del primo blocco di 39 alloggi e, successivamente dei 33 alloggi. Al punto 2.1.1 del DIP, il RdP prevedeva di mantenere la collocazione dell'immobile come da Masterplan, salvo le modifiche che si rendessero necessarie in fase di estensione del progetto esecutivo. Con ciò si andava a ribadire TUTTO quanto specificato nel Masterplan approvato che diveniva di fatto "linea guida" alla progettazione.

Il DIP chiarisce, per i 33 alloggi, l'assenza di vincoli geologici, idrologici, ferroviari, archeologici, paesaggistici. Rimane la presenza del vincolo delle altezze a causa del fatto che il fabbricato per 33 alloggi rientra all'interno del cono di volo dell'aeroporto.

Unico vincolo di rilievo che si trova nell'area oggetto del Masterplan approvato, è, dunque, quello aeroportuale. Con nota protocollo 7289 del 20/11/2014, l'allora responsabile del procedimento e Direttore di APES dott. Giorgio Federici, andava a chiedere parere di fattibilità dell'intervento a ENAC ed ENAV allegando relazione tecnica dell'ing. Vigoni, tecnico incaricato da APES per seguire i nulla osta dell'Aeronautica Militare al progetto. Risulta, infatti, necessario comunque acquisire il parere dell'aeronautica che arriverà solo il 05/07/2017 con protocollo interno in arrivo n. 5282. Dal parere si evince che il nulla osta alla fattibilità del progetto viene rimandata al Comune di Pisa, in riferimento al piano del rischio aeroportuale approvato con lo strumento urbanistico. Come è stato chiarito dal Dirigente dott.



**A.P.E.S s.c.p.a.**  
Via Enrico Fermi 4 – 56126 PISA  
C.F e P.I 01699440507

**AZIENDA PISANA EDILIZIA SOCIALE s.c.p.a**  
Capitale sociale € 870.000,00 interamente versato  
Iscrizione C.C.I.A.A. di Pisa REA n. 147832

Federici, lui stesso si occuperà di inviare al dirigente del servizio del Comune di Pisa la documentazione necessaria per l'ottenimento del nulla osta. Il sottoscritto Responsabile del Procedimento andrà, pertanto, a validare il progetto solo dopo l'ottenimento del parere favorevole del Comune di Pisa unitamente alla verifica del progetto con risultanza favorevole da effettuare a cura dell'organismo interno di verifica.

L'assenza del vincolo paesaggistico è stata specificata dalla Soprintendenza con nulla osta n. 5109 del 15/04/2014 emesso a seguito di richiesta di parere preventivo di APES.

Per quanto riguarda i vincoli delle distanze dai confini e dalle strade, il progetto ha seguito il dettato del regolamento Urbanistico che prevede 5 m minimo dai confini, 10 m minimo tra facciate finestrate, 10 m minimo dalle strade di larghezza superiore a 5 m.

#### Evidenza della programmazione dei tempi dello stato approvativo/autorizzativo

Secondo quanto stabilito dal contratto di servizi con cui vengono chiarite le competenze di APES e le modalità di espletamento del servizio di costruzione, manutenzione e gestione del patrimonio ERP dei 39 comuni della provincia di Pisa, un progetto di edilizia residenziale pubblica è considerato a tutti gli effetti opera pubblica, pertanto l'approvazione della stessa avviene mediante delibera di Giunta Comunale previo acquisizione del parere tecnico amministrativo rilasciato dal dirigente del servizio tecnico del Comune di competenza sul progetto verificato dall'Ente preposto alla verifica, secondo quanto stabilito dal DLgs 50/16. Per tanto il nulla osta all'esecuzione dell'opera verrà rilasciato dal Comune a seguito di verifica del progetto.

La validazione del progetto prima della gara di appalto verrà effettuata, quindi, dopo la verifica del progetto, dopo il nulla osta del Comune rispetto al piano di rischio aeroportuale, dopo il nulla osta del comune in merito alle previsioni urbanistiche e dopo l'approvazione del progetto da parte della Giunta Comunale.

Al fine della validazione del progetto, il Responsabile del Procedimento stabilisce, attraverso il DIP (documento iniziale di progettazione) le linee guida da seguire in riferimento alle fasi di progettazione da redigere, ai tempi, ai costi ammissibili, alle modalità costruttive dell'opera. Il DIP viene controfirmato per approvazione dal Dirigente del servizio. Nella fattispecie in commento, il DIP è stato redatto dal sottoscritto Responsabile del Procedimento nel settembre 2016. Ivi sono contenute TUTTE le evidenze significative per redigere il progetto esecutivo. In particolare si richiama come vincolate la delibera di Giunta comunale n. 109 del 23/07/2013 dalla quale, congiuntamente alla scheda norma del Regolamento urbanistico n. 30.3 ivi richiamata, è possibile desumere l'insieme dei vincoli urbanistici che dettano le scelte progettuali; si richiama inoltre il nulla osta della Soprintendenza n. 5109 del 15/04/2014 e la nota inviata ad ENAC ed



**A.P.E.S s.c.p.a.**  
Via Enrico Fermi 4 – 56126 PISA  
C.F e P.I 01699440507

**AZIENDA PISANA EDILIZIA SOCIALE s.c.p.a**  
Capitale sociale € 870.000,00 interamente versato  
Iscrizione C.C.I.A.A. di Pisa REA n. 147832

ENAV dal Dirigente Unico con nota protocollo 7289 del 20/11/2014, il parere dell'Aeronautica militare pervenuto ad APES con nota n. 5282 del 05/07/2017. Il DIP stabiliva, inoltre, di non redigere lo studio di fattibilità poiché già in parte redatto e allegato alla succitata del GC n. 109 e di non redigere, per economicità di tempi e costi, il progetto definitivo e passare immediatamente alla fase esecutiva.

**Dichiarazione del Responsabile del Procedimento in merito al rispetto dei requisiti di cui all'articolo 23 del DLgs 50/16**

Ai sensi dell'articolo 23 e come in parte già dichiarato dal progettista nella relazione tecnica generale, il sottoscritto Responsabile del Procedimento

ATTESTA

che il progetto esecutivo assicura:

- a) il soddisfacimento dei fabbisogni della collettività;
- b) la qualità architettonica e tecnico funzionale e di relazione nel contesto dell'opera;
- c) la conformità alle norme ambientali, urbanistiche e di tutela dei beni culturali e paesaggistici, nonché il rispetto di quanto previsto dalla normativa in materia di tutela della salute e della sicurezza;
- d) un limitato consumo del suolo;
- e) il rispetto dei vincoli idrogeologici, sismici e forestali;
- f) il risparmio energetico, nonché la valutazione del ciclo di vita e della manutenibilità delle opere;
- g) la compatibilità con le preesistenze archeologiche;
- h) la razionalizzazione delle attività di progettazione e delle connesse verifiche attraverso il progressivo uso di metodi e strumenti elettronici specifici quali quelli di modellazione per l'edilizia e le infrastrutture;
- i) la compatibilità geologica, geomorfologica, idrogeologica dell'opera;
- l) accessibilità e adattabilità secondo quanto previsto dalle disposizioni vigenti in materia di barriere architettoniche.

Si rimane in attesa, per la validazione del progetto, oltre al report di verifica, del nulla osta del Comune di Pisa in merito a quanto stabilito dall'allegato parere dell'Aeronautica Militare all'esecuzione dell'opera.

**Descrizione puntuale di dettaglio delle lavorazioni in progetto**

Al capo II del Capitolato speciale di appalto artt. 4 e seguenti sono spiegate puntualmente le modalità di esecuzione delle principali opere previste nel progetto con richiamo puntuale alle voci descrittive inserite nel Computo Metrico Estimativo. Tale descrizione, letta congiuntamente ai capitolati prestazionali delle opere specialistiche, risulta sufficiente per una compiuta descrizione del progetto esecutivo.



**A.P.E.S s.c.p.a.**  
Via Enrico Fermi 4 – 56126 PISA  
C.F e P.I 01699440507

**AZIENDA PISANA EDILIZIA SOCIALE s.c.p.a**  
Capitale sociale € 870.000,00 interamente versato  
Iscrizione C.C.I.A.A. di Pisa REA n. 147832

### Prescrizioni di cui all'art. 23 comma 4 DLgs 50/16

Si vedano indicazioni del Documento Iniziale di Progettazione redatto dal Responsabile del Procedimento e controfirmato dal Dirigente del Servizio.

### Interferenze in relazione alle eventuali previsioni di allacci temporanei per la non interruzione dei servizi a terzi

La verifica delle interferenze in relazione agli allacci temporanei, fu fatta all'epoca della demolizione dei primi quattro fabbricati che insistevano in parte sull'area dove verrà edificato il nuovo blocco, occupando un'area ben più estesa di quella interessata dal progetto in commento. Per la demolizione fu eseguita preventivamente la segregazione dei sotto servizi che andavano ad alimentare gli edifici da demolire (luce, gas, Telecom, acquedotto, fognature). Laddove fu riscontrato che l'interruzione del servizio avesse interrotto anche la fornitura ai fabbricati limitrofi (esempio TELECOM, ACQUEDOTTO ed ENEL) furono eseguiti dei bypass che vennero messi in funzione contestualmente alla demolizione delle reti da dismettere. A titolo esemplificativo, per ENEL fu realizzato un tratto di corrugato con un nuovo pozzetto che consente ad oggi di alimentare i fabbricati retrostanti l'edificio da costruire direttamente dalla colonna di recapito sulla via Emilia; per l'acquedotto è stato chiuso un ramo e effettuata l'erogazione da una rete limitrofa esistente capace come sezione di supportare l'immissione di ulteriore portata d'acqua. Pertanto, ad oggi, questo lavoro propedeutico e assai gravoso in termini di tempi e costi, è stato concluso. Perciò gli edifici limitrofi risultano completamente indipendenti dall'edificio che verrà costruito e non vi è alcuna probabilità che nell'area interessata dai lavori (compresa l'area di cantiere) insistano servizi o quant'altro che potrebbero in qualche modo essere interrotti.

Si precisa che all'epoca della risoluzione delle problematiche di dismissione dei servizi che recapitavano agli edifici da demolire e la contestuale garanzia di mantenimento dei sotto servizi per gli altri edifici del quartiere, l'operazione fu fatta di concerto con i vari ENTI erogatori i quali eseguirono i lavori direttamente con le proprie maestranze.

### Bonifica amianto preliminare

La bonifica da amianto è stata effettuata durante la fase di demolizione dell'edificio.

### Bonifica ordigni bellici

Con atto di cottimo n. 51 del 07/06/2017 sono state affidate, a seguito di espletamento di procedura di gara, le operazioni di bonifica da ordigni bellici alla ditta GIMAC HOLDING srl, con sede in Caserta (CE), via



**A.P.E.S s.c.p.a.**  
Via Enrico Fermi 4 – 56126 PISA  
C.F e P.I 01699440507

**AZIENDA PISANA EDILIZIA SOCIALE s.c.p.a**  
Capitale sociale € 870.000,00 interamente versato  
Iscrizione C.C.I.A.A. di Pisa REA n. 147832

Laviano n. 142. Le operazioni di bonifica bellica sono già iniziate con la richiesta dei pareri di rito al Genio Militare e si concluderanno entro il 20/12/2017.

#### Piano di lavoro per l'ASL relativamente alla bonifica dei rifiuti organici

Per il progetto in esame non risulta necessario il piano di lavoro per l'ASL relativamente alla bonifica dei rifiuti organici perché non presenti.

Per il progetto in esame non risulta necessaria alcuna bonifica o disinfestazione

Verifica da parte del Responsabile del Procedimento della coerenza delle ipotesi progettuali poste a base delle elaborazioni tecniche ambientali, cartografiche, architettoniche, strutturali, eccetera. Conformità del progetto esecutivo al progetto definitivo (art. 23 comma 8 DLgs 50/16)

Si veda Documento Iniziale di Progettazione

#### Piano particellare di esproprio

Non è necessario alcun piano particellare di esproprio in quanto l'edificio ricade in zona completamente di proprietà del Comune di Pisa.

#### Valutazione impatto ambientale

Non richiesta alcuna Valutazione impatto ambientale.

#### Impatto acustico del cantiere

E' previsto di effettuare le lavorazioni nell'ambito delle fasce di rispetto stabilite dal piano di zonizzazione acustica del Comune di Pisa. Non è prevista la richiesta di alcuna proroga.

#### Vincoli archeologici

Nessuna relazione archeologica necessaria. L'area su cui verrà edificato l'immobile era già occupata da un precedente edificio. La Soprintendenza ai beni culturali nel nulla osta più volte citato, niente chiede in merito alla verifica preventiva dell'interesse archeologico.

#### Categorie delle opere e relativo importo/ quote subappaltabili

Si veda capitolato speciale di appalto all'articolo 49. Si veda altresì disciplinare di gara allegato.

#### Note specifiche sullo strumento urbanistico

Lo strumento urbanistico di riferimento nella fattispecie è il Regolamento Urbanistico alla scheda 30.3. Non essendo detta scheda esaustiva in merito alle previsioni per l'area in oggetto, la Giunta Comunale con delibera n. 109 più volte citata e allegata gli atti, approvava una serie di parametri urbanistici (altezza fabbricati, n, di piani, n. alloggi, eccetera), con allegato parere di fattibilità tecnica emesso dal Dirigente del





**A.P.E.S s.c.p.a.**  
Via Enrico Fermi 4 – 56126 PISA  
C.F e P.I 01699440507

**AZIENDA PISANA EDILIZIA SOCIALE s.c.p.a**  
Capitale sociale € 870.000,00 interamente versato  
Iscrizione C.C.I.A.A. di Pisa REA n. 147832

servizi arch. Franchini; parametri che sono stati recepiti nel DIP ed utilizzati da APES per redigere il progetto esecutivo. Pur ritenendo questo responsabile del Procedimento lo strumento di pianificazione utilizzato assolutamente irrituale, lo stesso è l'unico messo a disposizione dall'Amministrazione comunale di Pisa e su questo la stessa amministrazione sarà chiamata a emettere il nulla osta di conformità urbanistica necessario per proseguire con le procedure di gara.

Si specifica che il progetto in esame è di fatto, il primo stralcio funzionale di un intervento complesso che prevede la sostituzione urbanistica di tutto il villaggio delle case popolari di Sant'Ermete. In questa fattispecie, come si desume anche dalla relazione allegata al Masterplan, l'individuazione dei lotti è puramente convenzionale e non avrà alcun effetto sul futuro assetto dell'area.

#### Documenti di approvazione del progetto

Essendo il progetto del tutto assimilabile ad un'opera pubblica, lo stesso verrà approvato dalla Giunta Comunale una volta validato dal Responsabile del Procedimento. Prima dell'approvazione del progetto verrà rilasciato nulla osta dal dirigente del servizio tecnico del Comune di Pisa e parere di fattibilità rispetto all'altezza e ai vincoli del piano di rischio aeroportuale. La validazione del progetto da parte del sottoscritto RdP sarà subordinata al ricevimento della verifica del progetto e dei nulla osta sopra citati.

#### Cave e discariche autorizzate in esercizio

Nell'area di cantiere non sono presenti né cave né discariche. Pertanto non è possibile estrarre e smaltire materiale in loco, salvo per i terreni di scavo che sia possibile riutilizzare. Per quanto concerne lo smaltimento a discarica dei materiali di risulta, ferma l'autonomia decisionale dell'Impresa, nelle immediate vicinanze del cantiere vi sono due discariche Società Geofor spa e Area srl, la prima a circa 2 km dal cantiere e la seconda a circa 8 km dal cantiere.

#### Nulla osta Comando Vigili del Fuoco

Il progetto non rientra nella fattispecie contemplata dalla normativa in materia di prevenzione incendi.

Allegati:

Convenzione tra Regione Toscana e Comune di Pisa

Delibera GC n. 109 del 23/07/2013

Quadro Economico



**A.P.E.S s.c.p.a.**  
Via Enrico Fermi 4 – 56126 PISA  
C.F e P.I 01699440507

**AZIENDA PISANA EDILIZIA SOCIALE s.c.p.a**  
Capitale sociale € 870.000,00 interamente versato  
Iscrizione C.C.I.A.A. di Pisa REA n. 147832

Nulla osta Soprintendenza

Invii ENAC e ENAV

Dichiarazioni ing. Vigoni in merito alle altezze del fabbricato

Certificazione delle quote Geom. Deri.

Parere aeronautica militare prot. In arrivo 5282 del 05/07/2017

Il Responsabile del Procedimento

(ing. Chiara Cristiani)